



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
AGL_9_2011	
2	Titolo del progetto
"SICURI SULLA STRADA"	
3	Riferimento del compilatore 2
	Nome CLAUDIA
	Cognome MAROCCHIO
	Recapito telefonico 0464532194
	Recapito e-mail marocchioclaudia@hotmail.it
	Funzione REFERENTE PROGETTO
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Gruppo informale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input checked="" type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input checked="" type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
ARCO	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>	
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare) POLIZIA LOCALE ALTO GARDA E LEDRO	
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2010	01/01/2011
2	organizzazione delle attività	01/02/2011	30/04/2011
3	realizzazione	01/05/2011	31/05/2011
4	valutazione	01/06/2011	15/06/2011
8	Luogo di svolgimento		
8.1	Dove si svolge il progetto?		
	ARCO		
9	Ambiti di attività		
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8		
	<input type="checkbox"/>	la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività	
	<input type="checkbox"/>	la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus	
	<input checked="" type="checkbox"/>	attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità	
	<input type="checkbox"/>	l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche	
	<input checked="" type="checkbox"/>	laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo	
	<input type="checkbox"/>	progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione	
	<input checked="" type="checkbox"/>	percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali	

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
	Obiettivi legati ai giovani
	<input checked="" type="checkbox"/> Ascolto e raccolta di bisogni <input checked="" type="checkbox"/> Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Formazione/Educazione <input type="checkbox"/> Interculturalità/Multiculturalità <input type="checkbox"/> Orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostegno alla transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare <input type="text"/>
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
	<input type="checkbox"/> Dialogo inter-generazionale <input checked="" type="checkbox"/> Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input checked="" type="checkbox"/> Supporto alla genitorialità <input checked="" type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada. 2 Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane. 3 Educare gli alunni al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile, stimolando l'acquisizione di atteggiamenti corretti. 4 Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri, la tolleranza del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società. 5 Avviare un'educazione alla mobilità sostenibile, responsabile e sicura.
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input checked="" type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input checked="" type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Qualsiasi contesto sociale presenta quale suo fondamento del quieto vivere civile il rispetto di talune regole siano esse dettate da leggi, regolamenti o consuetudini e alla cui base sottendono dei valori come il rispetto della dignità umana, della persona, dei diritti civili ecc.. Queste regole si traducono per la singola persona - bambino, giovane, adulto - in obblighi di fare o non fare un qualcosa. E' evidente che la norma, come essa viene creata, come si radica nel contesto sociale, se è osservata, condivisa o contestata diventa elemento fondamentale per comprendere la nostra società e il suo evolversi, con particolare riferimento alla comunità dell'Alto Garda e Ledro, ed in particolare per i nostri giovani. Lo sviluppo sociale, il modo di vivere e di interagire dipendono indubitabilmente dalla concezione che ogni singolo ha nel rispetto delle regole, se queste sono conosciute, accettate e condivise. Non c'è il minimo dubbio sul fatto che gli interlocutori rilevanti al fine della formazione della regola sono le istituzioni, nazionali, regionali, provinciali e comunali, che determinano i confini dei nostri comportamenti di cittadini autodeterminati comunque dalla libera scelta di ogni singolo.

Da tale premessa si evince l'importanza del fattore educativo, in primis della famiglia e del ruolo dei vari interlocutori sociali quali la scuola, i gruppi parrocchiali, le associazioni sportive, gli scout.

In generale tutti questi attori sociali, i gruppi, le associazioni, assieme ad altri fattori quali l'informazione, le tendenze, la moda, tendono a far conformare i comportamenti delle singole persone.

Se questa impostazione è corretta, non si potrà non condividere che educare alla legalità i giovani a partire dalla scuola (dagli 11 anni a quelli delle superiori) significa fare prevenzione ed avere una società significativamente migliore nel medio e lungo periodo. Non a caso la Polizia Locale da anni promuove questo tipo di intervento nelle scuole di ogni ordine e grado. E' con l'educazione stradale e con il "progetto patentino" che le scuole medie e superiori spessissimo offrono alle famiglie per i loro figli tali servizi, che sono indispensabili anche a fini educativi, non soltanto perché previsti dalla normativa, ma anche perché sono previsti in genere dal P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa). per questo motivo da quest'anno si è ritenuto necessario attivare nelle scuole medie questo progetto formativo - educativo.

Scopo primario del progetto è quello di rendere più sicuro e consapevole il muoversi all'interno delle nostre città, con la certezza che, focalizzando l'attenzione sulla cultura della prevenzione e del non bere nei confronti dei giovani, si potranno in futuro salvare molte vite, anche solo evitando i fenomeni deleteri dello sballo e delle cosiddette stragi del sabato sera.

Il progetto ha quindi le seguenti finalità:

- Contribuire, attraverso l'Educazione Stradale, al processo di formazione dei giovani, all'interno di quel grande ambito di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile;
- attivare una conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento degli utenti della strada;
- stimolare la curiosità per le principali regole;
- preparare ad affrontare un futuro in cui la circolazione stradale sarà uno dei problemi del loro vivere quotidiano se non verrà diffuso il concetto di mobilità sostenibile.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto tende al conseguimento dei seguenti obiettivi educativi:

- Educare gli alunni al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile, stimolando l'acquisizione di atteggiamenti corretti.
- Sollecitare la maturazione dell'autonoma capacità di giudizio.
- Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri, la tolleranza del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società.
- Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane.
- Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada.
- Promuovere un'interazione fra alunno e ambiente, fra scuola e famiglia.
- Sviluppare la capacità di porsi problemi, ipotizzare soluzioni, effettuare verifiche e trarre conclusioni.
- Avviare un'educazione alla mobilità sostenibile, responsabile e sicura.

CONTENUTI:

L'ambiente stradale: il codice della strada, i rumori, gli spazi pubblici, il traffico, definizioni stradali, i veicoli.

I pedoni: il marciapiede, la strada senza marciapiede, attraversare la strada.

I segnali stradali: segnali stradali manuali, luminosi, verticali, orizzontali.

Il ciclista: dispositivi obbligatori, il comportamento del ciclista, la svolta a destra e a sinistra.

L'automobile: regole di comportamento, trasporto di animali domestici, le cinture di sicurezza e i sistemi di ritenuta.

I mezzi pubblici: regole di comportamento.

La Polizia locale.

FASE TEORICA:

momento in cui l'agente di polizia entra in classe ed illustra agli alunni gli argomenti; la suddivisione di tali argomenti sarà concordata con le insegnanti.

Durante la lezione, per stimolare l'interesse, e l'attenzione del ragazzo verranno simulate in classe, situazioni legate alla circolazione stradale.

FASE PRATICA:

è rivolta ai soli alunni delle quinte e consiste in una prova su strada in bicicletta, su percorso stabilito e aperto al traffico. Per questioni di sicurezza la zona sarà segnalata agli altri utenti della strada con cartelli, anche i ragazzi saranno resi ben visibili, mediante uso di appositi corpetti.

La zona per l'esercitazione dovrà essere a scarso traffico e dovranno essere concentrate le nozioni tecniche, che sono state affrontate. Gli alunni dovranno usare la loro bicicletta, solo in casi eccezionali verrà loro fornita. Gli Agenti di Polizia locale interverranno in appoggio alle insegnanti per garantire la sicurezza, durante lo svolgimento della prova e controlleranno insieme a loro la regolare esecuzione del percorso; al termine consegneranno ad ogni ragazzino il patentino.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE:

per sensibilizzare i giovani ad un maggiore rispetto delle regole legate alla circolazione stradale e per offrire loro anche gli stimoli necessari per comprenderne l'importanza, si propone l'intervento di un disegnatore Disney, che guidi gli alunni a descrivere in modo ludico e piacevole, anche sotto forma di fumetto, le regole apprese o le proprie esperienze personali inerenti l'argomento. Con i lavori prodotti si allestirà una mostra dei disegni, aperta alle famiglie, ma, se possibile, anche alla comunità locale e saranno premiati due alunni per classe nella giornata conclusiva. La mostra aperta alle famiglie ma anche alla cittadinanza sarà pubblicizzata attraverso la pubblicazione di cartelloni e volantini.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

- Sviluppo delle capacità che permettono di muoversi in sicurezza negli spazi urbani e sulle strade, a piedi o in bicicletta;
- conoscenza dei comportamenti corretti e delle norme di sicurezza da tenersi in automobile e nei mezzi pubblici come persone trasportate, in strada in qualità di pedoni o ciclisti;
- riconoscimento della principale segnaletica stradale, con particolare riferimento a quella relativa al pedone ed al ciclista.
- comportamento responsabile dei giovani durante la fase pratica, con rispetto delle norme apprese, relativamente alla circolazione stradale.
- produzione di lavori significativi sull'argomento trattato.
- allestimento di una mostra per esporre alla comunità tutti i lavori prodotti.
- elevato coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo (alumni, famiglie, docenti) ed in generale della comunità locale all'esposizione conclusiva dei lavori prodotti.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto ha come finalità quello di educare alla legalità i giovani a partire dalla scuola per fare prevenzione ed avere una società significativamente migliore nel medio e lungo periodo. Il tutto attraverso lezioni teoriche e pratiche tenute da agenti di Polizia Locale. Si prevede anche l'intervento di un disegnatore Disney, che guidi gli alunni a descrivere in modo ludico, sotto forma di fumetto, le regole apprese.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 40
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: specificare POLIZIA LOCALE	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 150
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	N 600
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Recepimento da parte degli alunni delle norme del codice della strada: ci
2	I docenti valuteranno, in itinere, l'interesse e la partecipazione dei bambini nel corso della realizzazione del progetto
3	Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie e della comunità
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto			
18.1 Spese previste			
Voce di spesa	Importo Euro		
1 Affitto Sale, spazi, locali	0		
2 Noleggio Attrezzatura stabile	0		
3 Acquisto Materiali specifici usurabili materiale didattico, cartoleria	500,00		
4 Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 20 Tariffa oraria 100	2.000,00		
5 Pubblicità/promozione	600,00		
6 Viaggi e spostamenti	0		
7 Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0		
8 Tasse / SIAE	0		
9 Altro 1 - Specificare	0		
10 Altro 2 - Specificare	0		
11 Altro 3 - Specificare	0		
12 Altro 4 - Specificare	0		
13 Altro 5 - Specificare	0		
14 Altro 6 - Specificare	0		
15 Valorizzazione attività di volontariato	0		
Totale A	3.100,00		
18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
2 Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
3 Incassi da iscrizione	0		
4 Incassi di vendita	0		
Totale B	0,00		
DISAVANZO A - B	3.100,00		
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)comunit	1.400,00		
2 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0		
3 Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0		
4 Autofinanziamento	300,00		
5 Altro - Specificare	0		
6 Altro - Specificare	0		
Totale	1.700,00		
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
3.100,00 Euro	1.400,00 Euro	300,00 Euro	1.400,00 Euro
Percentuale sul disavanzo	45,20 %	9,70 %	45,20 %